

tra lui e i malcontenti intorno a chi dovesse porvi guarnigione (d'Avrigni). Intanto Tekeli faceva il conquisto delle città di montagna. Siccome S. A. l'aveva dichiarato priuce di Ungheria, fece coniar moneta il cui impronto portava da una parte queste parole: *Hemericus, comes Tekeli, princeps Hungariae*, e nel rovescio: *Pro Deo, pro patria, pro libertate (idem)*. Nell'anno 1683 spirata essendo la tregua tra la corte di Vienna e la Porta, questa ricusò prorogarla e dichiarò apertamente guerra all'imperatore, il quale riuscì non senza difficoltà di concludere una lega offensiva e difensiva con Giovanni Sobieski re di Polonia. Questa fu la salvezza dell'impero. Il gran-visir Kara Mustafà avendo percorsa l'Ungheria alla testa di duecentomila uomini, si presentò davanti Vienna. Mentre assediava questa città, il duca di Lorena s'impadronì di Presburgo ch'erasi posto sotto la protezione di Tekeli. Il 7 ottobre dopo levato l'assedio di Vienna, il re di Polonia commise battaglia contra i Turchi alla vista di Barkan presso Strigonia, e la perdette con rischio della vita per troppa precipitazione. Due giorni dopo egli se ne risarcì nel luogo stesso, avendo fatta a pezzi l'armata ottomana secondato dal duca di Lorena. Gli anni seguenti continuò la guerra con nuovi vantaggi dal lato dei Cristiani. L'anno 1684 il duca di Lorena disfece quindicimila Turchi nel dì 27 giugno presso Weitzen. Frattanto Tekeli avendo inutilmente tentato un accomodamento, continuava a difendersi con una parte dei malcontenti che gli era rimasta fedele. Il 18 settembre al romper del giorno fu sorpreso dal general Schultz e si salvò in camicia sino a Cassovia. Schultz credette che a questo vantaggio terrebbe dietro poco dopo la presa di Eperies; ma il freddo e la mancanza di viveri l'obbligarono a levarne l'assedio. Avendolo però ripigliato l'anno seguente, si rese padrone della piazza l'11 agosto dopo ventidue giorni di trincea aperta. Il 19 del mese stesso il duca di Lorena prese d'assalto Neuhausel. Nel susseguente mese di ottobre il seraschiere Heitam pascià di Waradino fece arrestar Tekeli per sospetti ispiratigli da Caraffa generale degl'Imperiali. Alla nuova della sua prigionia le sue truppe sdegnate si diedero per la più parte all'esercito imperiale. Cassovia ed altre piazze che stavano per lui, aprirono agli